



MODELLO 231

Modello 231 costruito sui processi dell'impresa

PROFIM prepara il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 e lo integra con il sistema di gestione, dall'analisi dei rischi alla formazione del personale.



Tutela della società
prevista dal D.Lgs.
231/2001



Integrato con ISO
9001, 14001, 45001 e
37001



Un segno + nel rating
di legalità AGCM

Che cos'è

Con il **D.Lgs. 231/2001** la società risponde in proprio di alcuni reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio. Vale per i reati di amministratori e dirigenti e per quelli di chi lavora sotto la loro direzione. Questa responsabilità si aggiunge a quella penale della persona che ha commesso il reato.

I reati sono elencati nel decreto e l'elenco si è allungato di anno in anno: oggi comprende, fra gli altri, i reati contro la Pubblica Amministrazione, quelli sulla sicurezza sul lavoro, i reati ambientali e tributari e lo sfruttamento del lavoro.

La società può evitare le sanzioni se dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato, prima del fatto, un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire quei reati. Sul Modello vigila un Organismo di Vigilanza (artt. 6 e 7).

Il reato

Commesso nell'interesse o a vantaggio della società da un amministratore, un dirigente o un dipendente



Due responsabilità

Quella penale di chi lo ha commesso e quella amministrativa della società



Il Modello 231

Adottato ed efficacemente attuato prima del fatto, è la condizione per escludere la responsabilità della società

Cosa rischia la società



Sanzione pecuniaria

Si applica sempre. Va da 100 a 1.000 quote, e ogni quota vale da 258 € a 1.549 €.

art. 10



Sanzioni interdittive

Divieto di contrattare con la PA, sospensione di licenze e autorizzazioni, esclusione da finanziamenti e contributi, fino all'interdizione dall'attività.

artt. 9 e 13



Confisca

Del prezzo o del profitto del reato, disposta sempre con la sentenza di condanna.

art. 19



Pubblicazione della sentenza

Può essere disposta quando alla società viene applicata una sanzione interdittiva.

art. 18



Negli appalti pubblici il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione è causa di esclusione automatica dalle gare (art. 94, comma 5, D.Lgs. 36/2023): per tutta la durata della sanzione l'impresa non può partecipare.

Il decreto in numeri

100-1.000

quote di sanzione pecuniaria, che si applica sempre

258-1.549 €

valore di ciascuna quota

3-24

mesi: durata ordinaria delle sanzioni interdittive

+1

segno nel rating di legalità con il Modello adottato

A cosa serve



Appalti e grandi committenti

Nei sistemi di qualificazione dei fornitori e nei contratti di appalto vengono spesso chiesti il Modello 231 e l'adesione al Codice Etico.



Rating di legalità

Il Modello 231 è uno dei requisiti che aggiungono un segno + al rating di legalità dell'AGCM (art. 10 del Regolamento in vigore dal 16 marzo 2026).



Sicurezza sul lavoro

L'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 presume conformi, per le parti corrispondenti, i modelli definiti secondo la norma UNI EN ISO 45001: chi ha il sistema certificato ha già una buona base.



Un'organizzazione più chiara

Deleghe, poteri di firma, procedure e controlli vengono scritti e assegnati: ognuno sa cosa deve fare e chi deve autorizzare.

I REATI DEL DECRETO

I reati più vicini all'impresa

Il Modello si concentra sui reati che possono davvero riguardare l'attività della società. Per chi lavora nelle costruzioni e nell'industria sono soprattutto questi.



Pubblica Amministrazione

artt. 24 e 25

Corruzione, truffa ai danni dello Stato, indebita percezione di contributi, turbativa d'asta



Salute e sicurezza sul lavoro

art. 25-septies

Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime per violazione delle norme di sicurezza



Ambiente

art. 25-undecies

Gestione illecita dei rifiuti, scarichi non autorizzati, inquinamento ambientale



Reati tributari

art. 25-quinquiesdecies

Fatture per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta, occultamento di documenti contabili



Lavoro

artt. 25-quinquies e 25-duodecies

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, impiego di stranieri senza permesso di soggiorno



Riciclaggio

art. 25-octies

Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita, autoriciclaggio



Reati societari

art. 25-ter

False comunicazioni sociali, corruzione tra privati



Reati informatici

art. 24-bis

Accesso abusivo a sistemi informatici, danneggiamento di dati e programmi

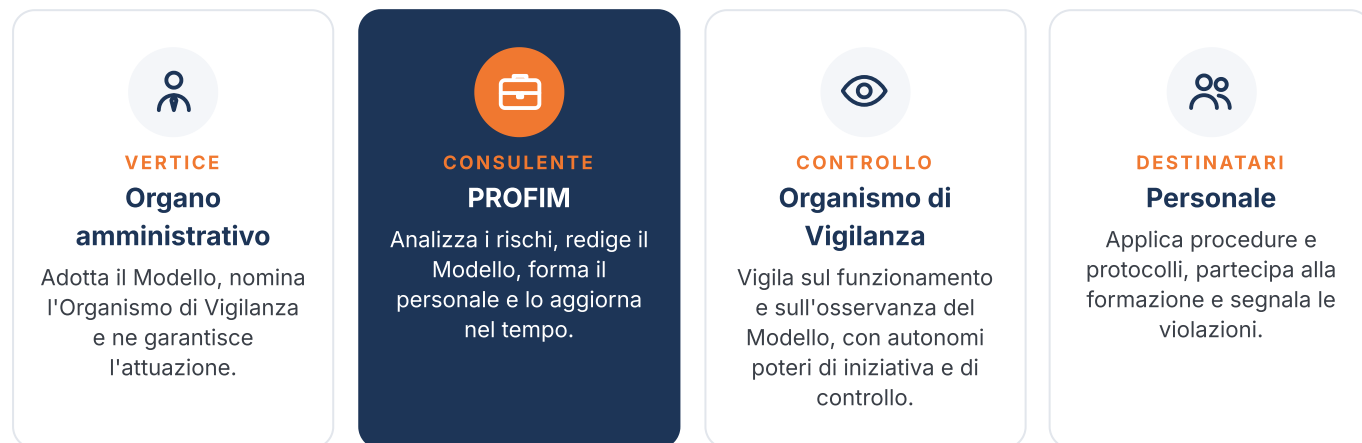
L'elenco completo comprende anche criminalità organizzata, contrabbando e reati contro il patrimonio culturale. **L'ultimo articolo aggiunto al decreto, il 25-vicies, in vigore dal 30 settembre 2026, riguarda i reati commessi con sistemi di intelligenza artificiale.**

Il percorso in sei fasi

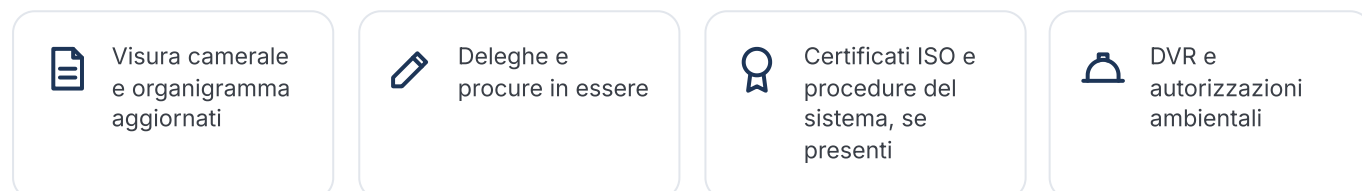


Conta la data di adozione. Il Modello esclude la responsabilità della società solo se è stato adottato ed efficacemente attuato prima del fatto. Adottato dopo, può soltanto attenuare le conseguenze, per esempio riducendo la sanzione pecuniaria (art. 12).

Chi interviene



Cosa serve per iniziare



Cosa consegniamo

01 Analisi dei rischi

Mappatura dei reati applicabili e delle attività in cui possono essere commessi

02 Parte Generale

Principi del Modello, Organismo di Vigilanza, sistema disciplinare e piano di formazione

03 Parti Speciali

Per le famiglie di reati che riguardano la società, con regole di comportamento e controlli

04 Protocolli di controllo

Procedure operative collegate a quelle del sistema di gestione

05 Codice Etico

I principi di comportamento per personale, collaboratori e fornitori

06 Organismo di Vigilanza

Regolamento, piano delle verifiche, checklist e flussi informativi

07 Deleghe e procure

Atti di conferimento dei poteri e delle responsabilità

08 Canale di segnalazione

Procedura, istruzioni da affiggere e atti per la protezione dei dati

09 Adozione

Bozza della delibera di adozione, modulistica e indice generale del Modello



Formazione: slide, dispense, registri delle presenze e questionari di verifica, tradotti quando servono per i lavoratori stranieri.

Integrato con il sistema di gestione



PROFIM lavora da anni sui sistemi di gestione ISO delle imprese di costruzioni e industriali, e il Modello 231 parte da lì. I protocolli di controllo richiamano le procedure già in uso e le registrazioni del sistema diventano evidenze per l'Organismo di Vigilanza.

In questo modo il Modello non diventa un secondo archivio da aggiornare a parte. Le verifiche si fanno su documenti che in azienda si conoscono già. Se il sistema di gestione non c'è, PROFIM imposta le procedure che servono al Modello.

ISO 45001

salute e sicurezza

Reati sulla sicurezza

Art. 25-septies. Il modello conforme alla norma si presume conforme all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 per le parti corrispondenti.

ISO 14001

ambiente

Reati ambientali

Art. 25-undecies. Il sistema tiene già sotto controllo rifiuti, scarichi, emissioni e prescrizioni delle autorizzazioni.

ISO 37001

anticorruzione

Corruzione

Artt. 25 e 25-ter. Verifiche sui soci in affari, regali e omaggi, conflitti di interesse.

ISO 9001

qualità

Processi e responsabilità

Ruoli, gestione dei fornitori, controllo dei documenti e audit interni su cui appoggiare i controlli.



Con **PROFIM SGi**, la piattaforma di PROFIM per i sistemi di gestione, le registrazioni del sistema diventano anche evidenze del Modello 231. L'Organismo di Vigilanza avrà un accesso in sola lettura e a tempo.

Al fianco della società, dall'analisi dei rischi all'aggiornamento del Modello

Domande frequenti

Il Modello 231 è obbligatorio?

Il decreto non lo impone: è la società a scegliere se adottarlo. Senza Modello, però, se viene commesso uno dei reati non può far valere l'esonero previsto dagli artt. 6 e 7.

Vale anche per le piccole società?

Sì, il decreto si applica anche alle s.r.l. con pochi dipendenti. Negli enti di piccole dimensioni i compiti dell'Organismo di Vigilanza possono essere svolti dall'organo dirigente (art. 6, comma 4).

Chi può fare l'Organismo di Vigilanza?

Un componente unico o un collegio, anche esterno, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Nelle società di capitali il ruolo può essere affidato al collegio sindacale (art. 6, comma 4-bis).

Serve un canale per le segnalazioni?

Sì. Chi adotta il Modello deve prevedere un canale di segnalazione interna conforme al D.Lgs. 24/2023, qualunque sia il numero dei dipendenti, con il divieto di ritorsione (art. 6, comma 2-bis).

Ogni quanto si aggiorna?

Quando emergono violazioni significative, quando cambiano l'organizzazione o le attività (art. 7, comma 4) e quando entrano nel decreto nuovi reati che riguardano la società.

Si può usare un modello standard?

Il Modello deve essere idoneo per quella società: parte dai suoi rischi e descrive controlli che vengono applicati davvero. Per questo si costruisce sui processi reali.

Dopo l'adozione



Supporto all'OdV

Verifiche periodiche, verbali e flussi informativi



Novità di legge

Controllo dei nuovi reati e aggiornamento delle Parti Speciali



Formazione continua

Corsi per i nuovi assunti e per chi cambia ruolo



Deleghe aggiornate

Atti nuovi quando cambiano ruoli e responsabilità



Revisioni del Modello

Nuova revisione, atto di adozione e pacchetto completo aggiornato

PARLIAMONE

Valutiamo insieme il Modello per la vostra impresa

Un primo incontro serve a capire quali reati riguardano la vostra attività e da quali procedure si parte.

Ing. Salvatore Torre

Responsabile Tecnico

347 924 2840

salvatore.torre@profimsrl.it



Inquadra e fissa
un incontro